BANDO DI CONCORSO

CAPITOLO I

DEFINIZIONE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

art. 1 - ente banditore

Il presente concorso è indetto dalla Diocesi di ADRIA-ROVIGO (di seguito "Diocesi"), con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana (di seguito CEI).

La **segreteria del concorso** è istituita presso la Curia Diocesana di Rovigo:
tel.: 0425 209611 int. 8
indirizzo: Via G. Sichirollo, 74 – 45100 ROVIGO
PEC: segreteria.adeguamento.adria-rovigo@pec.chiesacattolica.it

art. 2 - tipo del concorso

Oggetto:	**Adeguamento Liturgico della Cattedrale di Adria**
Natura normativa:	procedura privatistica, competitiva, trasparente, nell'esercizio della autonomia riservata ai soggetti privati
Procedura:	in fase doppia e anonima
Partecipazione:	in prima fase aperta a tutti, previa validazione delle condizioni di partecipazione; in seconda fase ristretta ai soli gruppi di lavoro selezionati nella fase precedente

art. 3 - tema del concorso e DPP

Il concorso di idee ha come tema la progettazione dell'Adeguamento Liturgico della Cattedrale di Adria, nella medesima città, che dovrà riferirsi rigorosamente alle indicazioni contenute nel *Documento preliminare alla progettazione* (di seguito DPP).

Il DPP è lo strumento di orientamento e controllo prodotto dall'ente banditore per gestire il dialogo con i progettisti e per verificare la rispondenza delle scelte progettuali alle istanze e agli indirizzi strategici in esso raccolti.

I contenuti principali del DPP sono:

a) obiettivi generali
b) aspettative legate all'intervento e caratteristiche del territorio
c) finalità in ordine agli aspetti sociali-territoriali
d) sinergie con altri soggetti
e) significato della cattedrale nel contesto territoriale
f) sviluppo storico dell'edificio
g) lo spazio celebrativo nel tempo
h) informazioni riguardanti le odierne esigenze liturgiche
i) spazio liturgico
j) luoghi liturgici
k) indicazioni circa il progetto artistico e il programma iconografico

l) quadro normativo
m) elementi tecnici
n) Impianti
o) valutazione economica

CAPITOLO II

ISCRIZIONE AL BANDO

art. 4 - condizioni di ISCRIZIONE

Possono partecipare al concorso GRUPPI DI LAVORO coordinati esclusivamente da un ARCHITETTO (iscritto ad albo professionale) e costituiti da:

- **PROGETTISTA/I: uno o più Architetti** e/o **Ingegneri edili**, in forma individuale o in forma di studio associato, società, raggruppamento temporaneo;
- **un ESPERTO in LITURGIA**, nel rispetto dei requisiti più avanti esposti;
- **uno o più ARTISTA/I**.

Relativamente ai soli **PROGETTISTI** sono richiesti:

- per i professionisti singoli: nome, cognome, dati anagrafici, qualifica, albo professionale e numero di iscrizione, domicilio/recapito, telefono, e-mail, PEC;
- per le associazioni temporanee di professionisti, gli studi professionali associati, le società di ingegneria: nome, cognome, dati anagrafici, domicilio/recapito, telefono, e-mail, qualifica del Capogruppo designato e dei singoli componenti.

Le associazioni temporanee di professionisti potranno costituirsi in seguito e comunque preliminarmente all'affidamento degli incarichi di progettazione a seguito dell'esito del concorso (*solo nel caso di Associazione temporanea tra Professionisti*).

Relativamente ai soli **ESPERTI in LITURGIA**, sono richiesti:

- se iscritti nell'elenco pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale BCE (https://bce.chiesacattolica.it/2026/04/24/esperti-in-liturgia-per-concorsi-di-progettazione/): nome, cognome, domicilio/recapito, telefono e-mail.
- se non iscritto nell'elenco pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale BCE (https://bce.chiesacattolica.it/2026/04/24/esperti-in-liturgia-per-concorsi-di-progettazione/): nome, cognome, titolo conseguito, domicilio/recapito, telefono, e-mail e copia del titolo di studio, che dovrà essere almeno la *licenza in liturgia* (pena esclusione).

Relativamente ai soli **ARTISTI** sono richiesti: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono e-mail, un portfolio.

I nominativi di eventuali CONSULENTI E/O COLLABORATORI, da considerarsi comunque come professionisti esterni al gruppo di progettazione, dovranno essere indicati esclusivamente in questa fase.

All'interno del GRUPPO DI LAVORO ogni componente può concorrere per una sola qualifica e ciascun concorrente potrà far parte di un solo gruppo di lavoro, **pena esclusione del gruppo di lavoro** dal concorso.

art. 5 - modalità di ISCRIZIONE

Per formalizzare l'**iscrizione** è necessario inviare la domanda esclusivamente in via telematica **entro e non oltre le ore 23:59 del 02/12/2026**, con la seguente procedura:

1. **esclusivamente il coordinatore del gruppo** dovrà registrarsi al sistema compilando il form di cui il link https://webapps2.chiesacattolica.it/bandochiese/ **a partire dal 02/11/2026**;
2. a stretto giro verranno fornite le credenziali (psw) per effettuare il log-in al sistema (link di cui sopra) per completare in ogni parte il modulo on-line e inviare la richiesta di iscrizione al concorso.

Alla scadenza del termine stabilito, ovvero le **23:59 del 02/12/2026**, il sistema informatico non permetterà più l'invio di domande ma esclusivamente la visualizzazione delle domande già inviate telematicamente.

Alla domanda di partecipazione inviata telematicamente, che assume valore equiparabile a quello della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il coordinatore del gruppo dovrà fornire le informazioni e i documenti richiesti dalla piattaforma informatica.

L'invio dell'iscrizione secondo le modalità sopra rappresentate ha valenza di piena consapevolezza da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro delle condizioni nel Bando riportate, nonché di conoscenza ed accettazione delle norme, condizioni e prescrizioni dettate nel presente Bando e in tutta la documentazione allegata.

art. 6 - incompatibilità

Vi è assoluta incompatibilità tra i gruppi di lavoro (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e le seguenti categorie:

a) gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti dell'ente banditore, nonché dell'ente parrocchia dei SS. Pietro e Paolo Apostoli in Adria e delle parrocchie della Zona Pastorale di Adria, anche con contratto a termine, i consulenti e i collaboratori degli stessi enti, anche volontari;
b) i dipendenti di enti pubblici che svolgono funzioni di istruttore tecnico direttivo e non direttivo nel territorio della Diocesi;
c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

CAPITOLO III

PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE DEL CONCORSO

art. 7 - condizioni di PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è riservata ai GRUPPI DI LAVORO per i quali non vi siano motivi di incompatibilità (art.6) e vi siano riscontrate positivamente le condizioni di cui all'art. 4 e in particolare:

a) il titolo di studio dell'esperto in liturgia;
b) il concorso per una sola qualifica all'interno del gruppo di lavoro;
c) la partecipazione all'interno di un solo gruppo di lavoro.

Entro il 4 dicembre 2026 - a tutti i coordinatori dei gruppi mediante PEC - sarà inviata una comunicazione relativa alla partecipazione alla prima fase del concorso e ad eventuali motivazioni di esclusione.

Contestualmente a tale comunicazione verranno resi disponibili – esclusivamente ai gruppi per i quali si sono riscontrate positivamente le condizioni di partecipazione – gli ***allegati al DPP***.

Gli eventuali **quesiti** formulati dai gruppi di lavoro – relativamente a questa prima fase - dovranno essere inviati tramite PEC [esclusivamente all'indirizzo indicato all'art. 1 ovvero

segreteria.adeguamento.adria-rovigo@pec.chiesacattolica.it

unica procedura ammessa - alla segreteria del concorso, a partire dal giorno 05/12/2026 ed entro e non oltre il giorno 11/12/2026.

L'ente banditore fornirà, tramite PEC, le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti entro il giorno 18/12/2026.

art. 8 – elaborato prima fase

L'elaborato richiesto, in formato *.pdf* (massimo 20 Mb), è costituito da **una tavola** formato **UNI A0** [841 x 1189 mm] con l'asse maggiore disposto in orizzontale.

La tavola, liberamente composta, deve garantire chiara leggibilità del *concept* progettuale e dovrà almeno contenere:

- Planimetria con indicazione luoghi liturgici di progetto [scala 1:100 o libera];
- Planimetria con indicazione dei percorsi processionali [scala libera];
- Eidotipi, viste tridimensionali dei poli liturgici e delle altre opere richiesti dal DPP, foto-inserimenti dei poli e delle opere nella cattedrale;
- Descrizione sintetica del concept di progetto e degli aspetti formali-materiali delle opere.

art. 9 - esclusioni

Costituiscono causa di esclusione:

a) presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sull'elaborato e sui suoi contenuti grafici, che comunque dovranno essere **anonimi in ogni parte**, sia palese che occulta (verificare anche le proprietà del file pdf);
b) elaborati in aggiunta e/o diversi nella forma e/o nelle dimensioni da quelli indicati all'art. 8;
c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria della seconda fase concorsuale.

art. 10 - modalità e termine per l'invio dell'elaborato di prima fase

Ogni coordinatore dovrà inviare **mediante PEC**, avente per oggetto la dicitura «elaborato prima fase» e in allegato **il file pdf** da denominare «*elaborato_cognome coordinatore.pdf*» di cui all'art. 8 a partire dal 15/02/2027 ed **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 19/02/2027 –** esclusivamente alla PEC **adeguamento.adria-rovigo@pec.chiesacattolica.it**
alla quale avrà accesso soltanto il garante dell'anonimato, di cui al successivo capitolo.

Non potranno essere accettati gli elaborati che, per disguidi tecnici non a carico dell'ente banditore, perverranno oltre la data e l'ora prevista per la consegna e/o a indirizzi PEC diversi da quello indicato nel presente articolo.

CAPITOLO IV

FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA PRIMA FASE CONCORSUALE

art. 11 – garante dell'anonimato in prima fase

L'ente banditore nomina un garante dell'anonimato, unico autorizzato ad agire nell'ambito delle procedure di garanzia per il rigoroso rispetto dell'anonimato.

art. 12- incompatibilità del garante dell'anonimato in prima fase

Non possono ricoprire il ruolo di garante dell'anonimato:

a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori), i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 13 – lavori del garante dell'anonimato in prima fase

Il garante dell'anonimato, in seduta segreta e unica, procederà per ogni elaborato pervenuto alla modifica della denominazione del file attraverso l'attribuzione di un codice numerico progressivo. L'associazione del codice numerico progressivo al coordinatore del gruppo di lavoro sarà indicata in una **lista** che il garante dell'anonimato conserverà in luogo sicuro.

Inoltre, procederà all'esame preventivo dei soli aspetti formali e amministrativi dei progetti, con verifica della conformità degli stessi alle indicazioni e prescrizioni del presente bando. In seguito, redigerà un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici numerici attribuiti ai coordinatori, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria di prima fase.

art. 14 - composizione della giuria di prima fase

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri con diritto di voto, di cui uno è presidente:

1. il Vescovo Diocesano in qualità di Presidente
2. il Direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici in qualità di vicepresidente
3. il Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano
4. il Parroco della Cattedrale di Adria
5. un rappresentante della consulta regionale BCE
6. il Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (di seguito Ufficio Nazionale BCE) della CEI
7. il Direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI
8. un architetto esperto del tema a concorso
9. due architetti esterni al territorio diocesano
10. un esperto d'arte esterno al territorio diocesano
11. un artista

Il presidente svolge un ruolo equo di vigilanza dei lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza 2/3 dei membri.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto dal segretario senza diritto di voto.

art. 15 - incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e del garante dell'anonimato e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 16 - lavori della giuria

La giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi venti giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dal garante dell'anonimato in fase istruttoria (art. 13).

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine, valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria di prima fase esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici:

a) inserimento nel contesto storico-artistico della cattedrale;

b) impianto liturgico e celebrativo;
c) profilo artistico, estetico, formale;

La giuria, al termine dei propri lavori, perverrà all'individuazione di **un minimo di 6 e un massimo di 8 idee progettuali.**

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario contenente l'iter dei lavori, la metodologia seguita e l'elenco dei codici numerici assegnati ai progetti individuati per la seconda fase concorsuale. Il verbale rimarrà riservato e verrà trasmesso unicamente al garante dell'anonimato per espletare i propri lavori descritti al successivo art. 17.

art. 17 – comunicazione esito prima fase concorsuale

Il garante dell'anonimato, in seduta segreta e unica, dopo aver ricevuto il verbale dei lavori dalla Giuria di prima fase, invierà comunicazione a tutti i gruppi partecipanti della prima fase.

Contestualmente a tale comunicazione – solo ed esclusivamente ai gruppi scelti per la seconda fase concorsuale – verranno inviate le schede tecniche citate ai successivi articoli 19, 20 e 22.

Dei lavori condotti dal garante dell'anonimato in questa fase sarà redatto un verbale che rimarrà riservato fino all'espletamento dei lavori della Giuria di seconda fase (art. 26).

CAPITOLO V

PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO

art. 18 – rispetto dell'anonimato

I gruppi di lavoro devono, pena esclusione, rispettare il più rigoroso anonimato circa la loro proposta progettuale di prima fase. Tale vincolo deve essere mantenuto per tutte le successive fasi del concorso.

art. 19 – riunione, sopralluogo e quesiti di seconda fase

I soli **GRUPPI DI LAVORO** selezionati nella prima fase concorsuale sono tenuti a partecipare, pena esclusione, all'unica **riunione e sopralluogo guidato** presso la Cattedrale. Il giorno e le modalità di partecipazione verranno fornite contestualmente alla comunicazione di cui all'art. 17 ai soli gruppi selezionati.

I nominativi dei partecipanti al sopralluogo dovranno essere indicati su apposita scheda [*SCHEDA_sopralluogo*] nei tempi e con le modalità indicate nella medesima scheda.

Non saranno organizzati altri sopralluoghi dall'ente banditore.

Gli eventuali **quesiti** formulati dai gruppi di lavoro dovranno essere inviati per PEC indicata **all'art. 10**, ovvero: **adeguamento.adria-rovigo@pec.chiesacattolica.it** - unica procedura ammessa - a partire dal giorno seguente a quello in cui verrà svolto il sopralluogo ed **entro il 19/03/2027.**

L'ente banditore fornirà, tramite PEC, le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti entro il 24/03/2027.

art. 20 – elaborati seconda fase

Gli elaborati che i gruppi di lavoro selezionati per la seconda fase concorsuale sono fissati per numero e formato:

I. **due tavole** formato **UNI A0** (*secondo specifiche che saranno fornite dall'ente banditore* [SCHEDA_elaborato]), con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'intero progetto, comprese le opere artistiche.

Le due tavole, liberamente composte, devono garantire chiara leggibilità dell'impianto liturgico, illustrare in modo esauriente le opere d'arte, e devono contenere:

- *Concept* progettuale
- Inquadramento
- Planimetria generale della cattedrale con poli liturgici [scala 1:100]
- Planimetria generale della cattedrale con percorsi [scala libera]

- Dettaglio planimetrico «area presbiterale» con quote principali [scala 1:50]
- Viste render cattedrale con inserimento poli liturgici ed altre opere richiesti dal DPP;
- Rappresentazione grafica poli liturgici 2D [piante, prospetti e sezioni] e 3D [es. foto bozzetti, ...];

II. una **relazione** contenente l'illustrazione delle scelte progettuali relative alle istanze e agli indirizzi strategici contenuti nel DPP, in formato UNI A4, composta da numero quattro cartelle dattiloscritte (8000 battute ca.), su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [SCHEDA_relazione];

III. **stima** dei **costi** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [SCHEDA_stima costi];

IV. **campionatura** fisica dei **materiali** (formato libero);

V. **Chiavetta USB (fornita dall'ente banditore durante la riunione di cui all'art. 19)** contenente:

- le due tavole progettuali in alta risoluzione [i 2 files dovranno essere denominati esclusivamente nel seguente modo: *tavola_1.pdf, tavola_2.pdf*]
- tutte le scansioni delle schede elencate ai numeri II, III [i 2 files dovranno essere denominati esclusivamente nel seguente modo: *relazione.pdf, costi.pdf*].
- un video di presentazione (formato .AVI o similari) della durata massima di tre minuti, nel pieno rispetto dell'anonimato [il file dovrà essere denominato esclusivamente nel seguente modo: *video.avi* (o altri formati similari)];

art. 21 - esclusioni

Costituiscono causa di esclusione:

a) la presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sugli elaborati e nella chiavetta USB, che comunque dovranno essere anonimi in ogni parte, sia palese che occulta;
b) gli elaborati di qualsiasi tipo diversi e/o in aggiunta a quelli indicati all'art. 20;
c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria.

art. 22 - modalità e termine per l'invio degli elaborati di seconda fase

Ogni coordinatore dovrà consegnare **un unico plico** opaco e sigillato con all'esterno riportato esclusivamente:

a) **mittente:** dati [nominativo e indirizzo] del coordinatore del gruppo di lavoro
b) **destinatario:** Diocesi di ADRIA-ROVIGO VIA G. SICHIROLLO, 74 – 45100 ROVIGO
c) **denominazione:** *Documentazione progettuale dell'adeguamento della Cattedrale di Adria – NON APRIRE.*

Tale unico plico dovrà contenere: tutti gli elaborati indicati all'art. 20, e una **busta opaca, sigillata e anonima**, contenente i nominativi di tutti i membri del gruppo di lavoro, come da scheda [SCHEDA_gruppo] fornita dall'ente banditore.

Il plico deve essere consegnato entro le ore **13:00** del giorno **25/06/2027** presso l'indirizzo indicato nel precedente punto b).

La consegna deve essere effettuata esclusivamente per mezzo di vettori autorizzati (poste, corrieri, agenzie abilitate) **a partire dal 21/06/2027 dalle ore 9:30 alle 13:00.**

Verranno comunque accettati quei plichi che, per disguidi di trasporto o altro, perverranno presso la sede di consegna **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30/06/2027**. In questo caso farà fede il timbro del vettore postale che non potrà essere apposto oltre le ore 13:00 del giorno **24/06/2027**.

CAPITOLO VI

FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA SECONDA FASE CONCORSUALE

art. 23 – lavori del garante dell'anonimato in seconda fase

Il garante dell'anonimato, in seduta segreta e unica, procederà per ogni concorrente all'apertura del relativo plico e della busta, all'apposizione di un codice numerico progressivo su tutti gli elaborati, sulla busta e sul documento contenuto nella busta. In quest'ultima dovrà essere riposizionato il documento (SCHEDA_gruppo) per poi essere sigillata e siglata da parte del garante dell'anonimato.

L'associazione del codice numerico progressivo al coordinatore sarà indicata in una **lista**, contenuta in una busta opaca e sigillata, che il garante dell'anonimato depositerà in luogo sicuro, indicato dall'ente banditore, fin quando non sarà deciso l'esito da parte della giuria.

Il garante dell'anonimato redigerà un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici numerici attribuiti ai progettisti, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del presente bando, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

art. 24 - composizione della giuria di seconda fase

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri con diritto di voto, di cui uno è presidente:

1. il Vescovo Diocesano in qualità di Presidente
2. il Direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici in qualità di vicepresidente
3. il Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano
4. il Parroco della Cattedrale di Adria
5. un rappresentante della consulta regionale BCE
6. il Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (di seguito Ufficio Nazionale BCE) della CEI
7. il Direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI
8. un architetto esperto del tema a concorso
9. due architetti esterni al territorio diocesano
10. un esperto d'arte esterno al territorio diocesano
11. un artista

Il presidente svolge un ruolo equo di vigilanza dei lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza 2/3 dei membri.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto dal segretario senza diritto di voto.

art. 25 - incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e dei soggetti terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 26 - lavori della giuria

La giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi venti giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dal garante dell'anonimato in fase istruttoria (art. 23).

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici:

a) inserimento nel contesto storico-artistico della Cattedrale
b) impianto liturgico e celebrativo
c) profilo artistico, estetico, formale
d) funzionalità e materiali
e) manutenzione
f) costi

La giuria, al termine dei propri lavori, esiterà un **progetto vincitore**.

È facoltà della giuria proporre al massimo 2 (due) menzioni per altri progetti ritenuti qualitativamente meritevoli.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del presidente.

La relazione finale, contenente l'iter dei lavori, la metodologia seguita, l'esito del concorso, sarà resa pubblica attraverso il sito diocesano entro sette giorni dalla conclusione dei lavori.

art. 27 - premi e rimborsi

Al progetto vincitore e agli altri eventuali progetti da premiare, i corrispondenti **premi** saranno attribuiti nel modo seguente:

Il premio del progetto vincitore sarà di **€ 4.000,00 (quattromila)** lordi.

Il premio per le eventuali menzioni sarà di **€ 2.000,00 (duemila)** lordi ciascuno.
I premi non sono cumulabili.

Ai soli gruppi partecipanti alla seconda fase, inclusi i premiati, sarà comunque riconosciuto un **rimborso** spese pari a **€ 1.500,00 (millecinquecento)** lordi.

L'ente banditore può annullare in ogni momento, a sua discrezione, la procedura, senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento.

art. 28 - esecuzione dell'opera

La Diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

a) di realizzare o meno il progetto vincitore;
b) di chiedere l'introduzione di eventuali varianti, purché le modifiche richieste non stravolgano il quadro sostanziale del progetto, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quello stabilito per la redazione del progetto di livello preliminare;

A fronte di un progetto cui è stato assegnato il primo premio, la Diocesi è impegnata a non realizzare altri progetti del concorso.

Qualora la Diocesi intenda proseguire l'iter progettuale procederà alla stipula di regolare convenzione scritta con gli autori del progetto vincitore per regolarne lo sviluppo.

Il premio del progetto vincitore di cui al precedente art. 27, costituirà acconto della parcella professionale.

CAPITOLO VII

ADEMPIMENTI E NORME FINALI

art. 29 - mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore, l'Ufficio Nazionale BCE della CEI e l'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI si riservano il diritto di esporre e pubblicare i progetti concorrenti, riportando i nomi dei componenti del gruppo di lavoro, senza nulla dovere ai concorrenti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto e alla sua pubblicazione; tutti gli elaborati rimarranno a disposizione dell'ente banditore.

I concorrenti sono tenuti a fornire elaborati con caratteristiche tecniche, differenti da quelle trasmesse all'atto della consegna dei progetti, utili ai fini della prevista pubblicazione, nelle modalità che verranno stabilite e comunicate dall'ente banditore.

Tutti gli elaborati progettuali restano acquisiti in proprietà dell'ente banditore e pertanto non saranno restituiti.

art. 30 - diritti d'autore e proprietà dei progetti

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale previsti dalla legge vigente, la partecipazione al concorso equivale a esplicita accettazione da parte dei concorrenti alla diffusione, divulgazione, pubblicazione e riproduzione, con ogni mezzo, della documentazione presentata senza obblighi da parte dell'ente banditore e degli Uffici della CEI citati all'art.29. Inoltre i progetti premiati sono acquisiti in proprietà dell'ente banditore.

art. 31 – norme di salvaguardia

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile. L'ente banditore si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dalla procedura e di sospenderne, interromperne e/o modificarne i termini e le condizioni, senza che i soggetti interessati o partecipanti possano averne alcuna pretesa a titolo di rimborso, risarcimento o indennizzo, anche in relazione ai costi sostenuti per la partecipazione alla procedura. Per qualsiasi questione che dovesse insorgere con riferimento alla procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di ROVIGO.

Rovigo, 2 novembre 2026

PETRUS ANTONIUS PAVANELLO * EP. ADRIEN - RHODIGIEN *

+ Pierantonio Pavanello

+ Pierantonio Pavanello, Vescovo

SOMMARIO

CAPITOLO I DEFINIZIONE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE 1

art. 1 - ente banditore 1
art. 2 - tipo del concorso 1
art. 3 - tema del concorso e DPP 1

CAPITOLO II ISCRIZIONE AL BANDO 2

art. 4 - condizioni di ISCRIZIONE 2
art. 5 - modalità di ISCRIZIONE 2
art. 6 - incompatibilità 3

CAPITOLO III PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE DEL CONCORSO 3

art. 7 - condizioni di PARTECIPAZIONE 3
art. 8 – elaborato prima fase 4
art. 9 - esclusioni 4
art. 10 - modalità e termine per l'invio dell'elaborato di prima fase 4

CAPITOLO IV FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA PRIMA FASE CONCORSUALE 4

art. 11 – garante dell'anonimato in prima fase 4
art. 12- incompatibilità del garante dell'anonimato in prima fase 4
art. 13 – lavori del garante dell'anonimato in prima fase 5
art. 14 - composizione della giuria di prima fase 5
art. 15 - incompatibilità dei giurati 5
art. 16 - lavori della giuria 5
art. 17 – comunicazione esito prima fase concorsuale 6

CAPITOLO V PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO 6

art. 18 – rispetto dell'anonimato 6
art. 19 – sopralluogo e quesiti 6
art. 20 – elaborati seconda fase 6
art. 21 - esclusioni 7
art. 22 - modalità e termine per l'invio degli elaborati di seconda fase 7

CAPITOLO VI FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA SECONDA FASE CONCORSUALE 8

art. 23 – lavori del garante dell'anonimato in seconda fase 8
art. 24 - composizione della giuria di seconda fase 8
art. 25 - incompatibilità dei giurati 8
art. 26 - lavori della giuria 8
art. 27 - premi e rimborsi 9
art. 28 - esecuzione dell'opera 9

CAPITOLO VII ADEMPIMENTI E NORME FINALI 10

art. 29 - mostra e pubblicazione dei progetti 10
art. 30 - diritti d'autore e proprietà dei progetti 10
art. 31 – norme di salvaguardia 10